

Contratti pubblici e sostenibilità ambientale: il seminario Ance sul passaggio al

digitale

-
-

GROSSETO – La Scuola Edile Grossetana, con l’Ente Senese Suola Edile ed il Centro per la Formazione e Sicurezza in Edilizia di Arezzo, ha realizzato il progetto “Restructuring – Programma di riconversione produttiva nel settore edile toscano – Azioni di innovazione”.

Il progetto, finanziato dalla Regione Toscana, è destinato a sostenere il settore dell’edilizia e dei lavori Pubblici tutt’ora sottoposto a difficoltà derivanti dalla crisi economica. «Con il progetto la Scuola Edile Grossetana, partecipata dall’ANCE e dai sindacati provinciali dei lavoratori del settore delle costruzioni – afferma il direttore Ance Mauro Carri – ha ritenuto di offrire uno strumento formativo per la riconversione delle imprese , con particolare riferimento a quelle che operano con modalità e tecniche costruttive dell’edilizia tradizionale».

Attraverso le 15 attività e 888 ore di formazione realizzate nei territori di Grosseto, Siena e Arezzo, che hanno visto la partecipazione di oltre 30 imprese edili e circa 160 lavoratori, il progetto Restructuring ha affrontato alcune tematiche ritenute indispensabili per contrastare anche la crisi che ha investito il settore delle costruzioni, quali quelle dell’edilizia sostenibile, dell’eco-edilizia, oltre a quelle che vanno nella direzione di adeguamento ai cambiamenti climatici, quindi al supporto all’architettura del territorio e ingegneria ambientale e al supporto tecnologico informativo.

Al fine di analizzare meglio queste tematiche, la Scuola Edile Grossetana e l’ANCE Grosseto, domani **28 giugno** dalle ore 15,00 presso la sala conferenze dell’associazione dei costruttori Edili a Grosseto, organizzano un seminario dal Titolo “Gli aspetti della sostenibilità ambientale e la digitalizzazione nel nuovo Codice dei Contratti Pubblici” diretto ad imprenditori, professionisti, amministratori e funzionari pubblici, per fornire agli attori del sistema un ulteriore approfondimento di queste materie che già si inseriscono nel nuovo Codice degli Appalti pubblici, esaminando i benefici derivanti dal passaggio al digitale per l’industria delle costruzioni e per l’intera filiera edile attraverso l’attuazione di un nuovo modo di “commissionare, progettare, costruire e gestire” con l’ausilio delle più moderne tecnologie informatiche.